

# OSPEDALE RICOVERO "F. ARNALDI" - MONTECHIARO D'ASTI -

## VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.05

Oggetto: **QUANTIFICAZIONE DELLE SOMME IMPIGNORABILI PER IL SECONDO SEMESTRE 2018 (ART. 159 DEL D.LGS. 18/8/2000 N. 267).**

L'anno duemila diciotto, il giorno 26 del mese di giugno alle ore 18,45 in Montechiaro d'Asti, presso la sede di Via Gerardi n.40, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTI
1	<b>PEROTTI CATERINA – PRESIDENTE</b>	SI
2	<b>PIANTA AUSILIA – MEMBRO ANZIANO</b>	SI
3	<b>DAPAVO PIERCARLO</b>	NO
4	<b>PANIATI SIMONA</b>	NO
5	<b>MO ILENIA</b>	SI

Assiste alla riunione il Segretario del Consiglio di Amministrazione, Dr. Mario Smimmo, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Caterina Perotti, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**VISTI** i seguenti pareri:

### **Parere di legittimità del Responsabile del Servizio**

Il sottoscritto in qualità di responsabile del servizio facente funzioni, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del decreto legislativo 267/2000, la regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto, nonché la sua regolarità contabile ed attesta che il presente provvedimento non determina alterazioni negli equilibri finanziari dell'Ente ed infine certifica la copertura finanziaria avendo accertato che il programma dei pagamenti conseguenti l'assunzione degli impegni di spesa (laddove presenti) del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

II RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dr. Trvasino Marco

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che l'IPAB "F.Arnaldi" non svolge più direttamente la gestione del Servizio di Assistenza presso la struttura stessa dell'immobile di proprietà in forza del contratto di concessione del Servizio stipulato in data 30/11/2016.

Edotto che le risorse afferenti al Bilancio dell'Ente riguardano per la maggior parte il pagamento delle competenze stipendiali ed i contributi afferenti alle stesse e il mutuo in corso con l'Istituto mutuante UNICREDI SPA.

Visto l'articolo 159 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il quale testualmente recita:

### **Art. 159. Norme sulle esecuzioni nei confronti degli enti locali**

1. Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesoriere. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa.

2. Non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche di ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate a:

a) pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;

b) pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;

c) espletamento dei servizi locali indispensabili.

3. Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità;

4. Le procedure esecutive eventualmente intraprese in violazione del comma 2 non determinano vincoli sulle somme né limitazioni all'attività del tesoriere.

5. (...omissis...)

Visti:

a) l'articolo 27, comma 13, della legge 28 dicembre 2001 n. 448, come modificato dall'art. 3-quater del decreto legge 22 febbraio 2002 n. 13, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2002 n. 75, il quale prevede che *"Non sono soggette ad esecuzione forzata le somme di competenza degli enti locali a titolo di addizionale comunale e provinciale all'Irpef disponibili sulle contabilità speciali esistenti presso le tesorerie dello Stato ed intestate al Ministero dell'Interno. Gli atti di sequestro o di pignoramento eventualmente notificati sono nulli; la nullità è rilevabile d'ufficio e gli atti non determinano obbligo di accantonamento da parte delle tesorerie medesime né sospendono l'accreditamento di somme sulle citate contabilità speciali"*

b) la sentenza della Corte Costituzionale, n. 69/1998, con la quale è stata, tra l'altro, dichiarata l'illegittimità costituzionale del citato art. 159, comma 3, *"nella parte in cui non prevede che l'impignorabilità delle somme destinate ai fini istituzionali dell'ente o alle retribuzioni dei dipendenti non opera qualora, dopo l'adozione da parte dell'organo esecutivo della deliberazione semestrale di quantificazione preventiva delle somme stesse, siano emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente."*

Richiamato l'art. 1 del D.M. 28 maggio 1993 il quale individua, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, i seguenti servizi locali indispensabili dei comuni:

- servizi connessi agli organi istituzionali;
- servizi di amministrazione generale, compreso il servizio elettorale;

- servizi connessi all'ufficio tecnico comunale;
- servizi di anagrafe e di stato civile;
- servizio statistico;
- servizi connessi con la giustizia;
- servizi di polizia locale e di polizia amministrativa;
- servizio della leva militare;
- servizi di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica;
- servizi di istruzione primaria e secondaria;
- servizi necroscopici e cimiteriali;
- servizi connessi alla distribuzione dell'acqua potabile;
- servizi di fognatura e di depurazione;
- servizi di nettezza urbana;
- servizi di viabilità e di illuminazione pubblica;

Precisato che vanno escluse dall'azione esecutiva le somme di denaro per le quali un'apposita disposizione di legge o provvedimento amministrativo ne vincoli la destinazione ad un pubblico servizio, essendo insufficiente a tal fine la mera iscrizione in bilancio (Cassazione Sez. Civile, Sez III, n. 4496 del 10/07/1986) e che, pertanto, non sono disponibili, se non per fronteggiare temporanee esigenze di cassa, le somme accreditate dallo Stato o dalla Regione per l'espletamento di interventi di investimento con specifico vincolo di destinazione;

Tenuto conto che:

- l'impignorabilità delle somme consiste in un limite di indisponibilità delle dotazioni di cassa del tesoriere comunale necessarie a far fronte ai pagamenti degli stipendi, dei mutui e dei servizi indispensabili;

Ritenuto pertanto, di dover ottemperare alle richiamate disposizioni legislative individuando le suddette somme per il secondo semestre dell'anno 2018 sulla base del fabbisogno di cassa risultante dalle previsioni di cassa del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2018 approvato con deliberazione di CDA n. 01 del 09/03/2018;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Ad unanimità di voti favorevoli, resi legalmente:

### **DELIBERA**

1) di quantificare, in complessivi € 137.250,00 relativamente al secondo semestre dell'anno 2018, gli importi delle somme non soggette ad esecuzione forzata, in quanto destinate alla finalità previste dall'art. 159 del d.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 determinate sulla base dei criteri in premessa indicati, nel modo così specificato:

#### **SOMME IMPIGNORABILI:**

- CAPITOLO 10 Spesa Mutui € 550,00

- CAPITOLO 70 Stipendi e competenze al personale € 78.000
- CAPITOLO 80 Contributi previdenziali ed assistenziali € 26.000
- CAPITOLO 100 Versamento contributi Inali € 2.000,00
- CAPITOLO 100 Rimborsi anticipati dal personale € 500,00
- CAPITOLO 170 Fondo miglioramento servizi € 2.500.
- CAPITOLO 171 Erogazioni indennità varie al personale € 5.000
- CAPITOLO 191 Quota Capitale Ammortamento Mutui € 7.700,00
- CAPITOLO 200 Spese varie di gestione € 15.000,00

(ai sensi dell'art. 159, comma 2, lettere a), b), c) del d.Lgs. 267/2000 e D.M. 28/05/1993)

Ad unanimità di voti favorevoli, resi legalmente:

### DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Di trasmettere la presente al Tesoriere dell'Ente – Cassa di Risparmio di Asti.

---

VISTO si esprime parere favorevole per quanto di competenza ai sensi art.49 e 147/bis dlgs.267/2000.

IL DIRETTORE Marco Trivasino:

### **DELIBERAZIONE DEL C.D.A N. 05 del 26/06/2018**

**Gli allegati citati nel presente provvedimento sono a disposizione presso la Segreteria dell'Ente.**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

CATERINA PEROTTI

IL SEGRETARIO DEL c.d.a  
(Dott.Mario Smimmo)

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

VISTO IL SEGRETARIO DELL'ENTE/DIRETTORE

.....

---

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N....REG.PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario dell'Ente/Direttore, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno.....sul sito istituzionale dell'Ente, ove rimarrà esposta per n. ....consecutivi

Addi.....

Il Segretario dell'Ente/ Direttore